

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

Rep.....

Contratto di appalto pubblico di forniture - "appalto misto" ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettere a) e b) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. (fornitura e servizi nonché lavori di posa in opera e di installazione) per la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato attraverso il PON "Reti e Mobilità 2007/2013" come da Decreto di ammissione a finanziamento n° 10920 del 18/12/2012 per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose.

L'anno 2014, il giorno..... del mese di....., nella sede della Regione Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n.81, innanzi a me dr..... nato a..... il....., Dirigente designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del n. - a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III

della legge notarile n. 89/1913, si sono costituiti:

1. la Regione Campania, codice fiscale 80011990639, di seguito denominata di seguito denominata Regione, in persona di [...], domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della deliberazione della giunta regionale n. 140 del 19 febbraio 2010, da una parte

2) La Società c.f.n. partita IVA
posizione I.N.P.S. n. posizione I.N.A.I.L.
n....., di seguito denominata Società o appaltatore, nella
persona del sig. (**nome e cognome**) c.f.n.
.....nato a _____ il _____, legale rappresentante della
Società stessa, domiciliato per la carica presso la sede legale della
..... (**indicare il nome della società**) in
(**indicare località, provincia, via e n. civico**)

Verificata la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n. del in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di la Società_____ risulta iscritta dal al numero e c.f e R.E.A

Verificato che il ha acquisito, altresì, la certificazione antimafia attraverso il Sistema Informatizzato Certificazioni Antimafia, SICEANT, prot. n. dell'..... relativamente alla società ai sensi dell'art. 97 del d.lgs.159/2011 e s.m.i;

Verificata la richiesta del inoltrata con nota/e prot n. del, rispettivamente, all’/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell’art. 91 del d.lgs.159/2011 e s.m.i. e che per la stessa è stata acquisita agli atti del , con prot. n. del l’informativa dalla quale non risultano sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, o di un tentativo d’infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma 4 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

Nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse alla Direzione Generale per la Mobilità e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la seguente dizione:

[Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta del inoltrata con nota prot n. del, rispettivamente, all’/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di e di di informazioni antimafia ai sensi dell’art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii, per cui la società, considerati i ritardi nella trasmissione dell’informazione antimafia richiesta, è comunque ammessa alla firma del presente contratto, sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure, fatto salvo il pagamento del valore delle forniture e dei servizi già eseguiti e il rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite.]

(in caso di A.T.I o R.T.I.)

2. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (o ATI), di seguito denominata **RTI o (ATI)**, di cui è capogruppo (o mandataria) la Società c.f. n.- nella persona dell' amministratore unico (**o altra carica societaria**) e legale rappresentante della società capogruppo sig., c.f.n. nato ail e domiciliato per la carica presso la sede sociale sita in alla via,

Verificato che detta (**ATI o RTI**) è stata costituita per atto pubblico redatto in data _____, rep. n. _____ racc. n. _____ dal Notaio _____ in _____ dott. _____ dalle seguenti Società:

1) _____ (capogruppo o mandataria) con sede in _____ alla via _____ n. _____;

2) _____, (mandante) con sede in _____ alla via _____ n. _____;

3) _____, (mandante) con sede in _____ alla via _____ n. _____;

4) _____, (mandante) con sede in _____ alla via _____ n. _____;

Verificata, altresì, la regolarità della visura ordinaria tramite l'archivio telematico delle Camere di Commercio, documento n dell' in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di la società, **mandataria**,

risulta iscritta dal al numero e codice fiscale n. e
R.E.A n,..... nonché della visura ordinaria tramite l’archivio
telematico delle Camere di Commercio, documento n.
del, in cui si attesta che nella Sezione Ordinaria del
Registro delle Imprese di la Società
mandante risulta iscritta dal, al numero e codice fiscale
n....., e R.E.A *(ripetere dal punto “in cui si
attesta che nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di
..... al punto R.E.A“ per tutte le società che partecipano
all'ATI o RTI).*

Verificate le richieste del inoltrate con le seguenti note
prot. n. del (ripetere per ogni richiesta)
rispettivamente, all’/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di
..... e di di informazioni antimafia ai sensi
dell’art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii. e che per le stesse, è stata
acquisita agli atti del, con prot./con protocolli n.n. del
..... l’informativa, dalla quale non risultano sussistere cause di
decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011
e ss.mm.ii, o di un tentativo d’infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84 comma
4 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

*Nel caso le informazioni antimafia non siano state trasmesse alla Direzione
Generale per la Mobilità e siano trascorsi 45 gg dalla richiesta si usa la
seguente dizione:*

[Verificato che sono trascorsi più di 45 giorni dalla richiesta del

..... inoltrata con nota prot n. del,
rispettivamente, all’/agli Ufficio/i Territoriale/i del Governo di
..... e di di informazioni antimafia ai sensi
dell’art. 91 del d.lgs.159/2011 e ss.mm.ii, per cui l’ATI/RTI sopra
citata/o, considerati i ritardi nella trasmissione dell’informazione
antimafia richiesta, è comunque ammessa alla firma del presente contratto,
sotto la condizione che, in caso di sussistenza di una causa di divieto
indicata nel citato decreto legislativo, lo stesso sarà risolto ipso iure, fatto
salvo il pagamento del valore delle forniture e dei servizi già eseguiti e il
rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione del rimanente, nei limiti
delle utilità conseguite.]

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data
.....dall’INPS di e inserito al prot.
..... al n. del
richiesto dalla Regione, che attesta la regolarità della società nei pagamenti
e negli adempimenti previdenziali assistenziali e assicurativi, nonché in
tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS
e INAIL.;

(in caso di A.T.I. o R.T.I.)

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva emesso in data
_____ dall’INPS di _____ e inserito al prot.

_____ - al n. _____ del _____ richiesto
dal Settore _____, per la società (**mandante**) che attesta la
regolarità della società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali
assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla
normativa vigente nei confronti di INPS. INAIL.; (**da ripetere per tutte le
mandanti**)

**Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, detti
componenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premesso
che:**

- con Decisione della Commissione Europea C(2007) del 7 dicembre 2007
è stato approvato il Programma Operativo Nazionale (PON) “Reti e
mobilità 2007/2013” previsto nell’ambito “Quadro Strategico Nazionale”
(QSN) per gli interventi strutturali delle regioni dell’Obiettivo
Convergenza;
- il PON ha identificato l’AdG nell’ex Ministero delle Infrastrutture –
Direzione Generale per la programmazione e i programmi europei –
Divisione II “Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità, oggi
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione Generale per lo
sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali –
Divisione II “Programmi europei e nazionali per le reti e la mobilità”;
- le modalità e le procedure del PON “Reti e mobilità 2007/2013” fanno
riferimento alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari per la
programmazione 2007/2013 ed in particolare al reg (CE) 1083/2006

ss.mm.ii. e al reg (CE) di attuazione 1028/2006 ss.mm.ii.;

- con Decreto emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Autorità di Gestione del PON “Reti e mobilità 2007/2013” n. 10920 del 18 dicembre 2012,” sono stati ammessi a finanziamento n. ottantotto (88) progetti a valere sugli assi I, II e III del suddetto PON;
- nell’ambito dei progetti sopra citati, è stato ammesso a finanziamento il progetto denominato ULISSE II – *Unifield Logistic Infrastructure for Safety and Security* – della regione Campania, rientrante nella linea d’intervento I.3.1;
- il predetto progetto è finalizzato all’implementazione e alla gestione di un sistema telematico integrato per il monitoraggio regionale delle merci pericolose sull’intera catena logistica del trasporto su gomma nonché alla progettazione e all’avvio del prototipo del servizio “lucchetto elettronico” con modalità GPS;
- gli investimenti finanziati dal PON “Reti e mobilità 2007/2013” sono assoggettati ad una specifica disciplina prevista dalle normative comunitarie e dalle normative nazionali per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse finanziarie del FESR e che si intendono integralmente richiamate;
- ai fini di assicurare la corretta attuazione delle linee di intervento e di garantire che tutte le operazioni e procedure siano conformi alle norme vigenti, l’AdG agisce nel rispetto dell’azione congiunta tra amministrazioni centrali, regionali e locali e degli altri soggetti pubblici e privati;
- le procedure di gestione del PON “Reti e mobilità 2007/2013” sono

regolate dal Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), approvato dalla CE in data 9 novembre 2009, successivamente modificato ed integrato, con parere positivo dell'Autorità di Audit (nota prot. N. 45243 del 25.10. 2011);

- il PON "Reti e mobilità 2007/2013" prevede che i rapporti tra l'AdG e gli Enti attuatori/gestori che, in qualità di Beneficiari, attuano specifiche linee di intervento del PON, siano regolati da appositi atti convenzionali;
- in data 23 aprile 2013 è stato, in funzione di quanto dichiarato al punto precedente, stipulato apposito atto convenzionale tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti AdG del PON "Reti e mobilità 2007/2013" e la Regione Campania Area 14 Trasporti e Viabilità per l'implementazione del progetto ULISSE II", finanziato nell'ambito del suddetto PON e ammesso a finanziamento con il citato decreto n. 10920 del 18 dicembre 2012;
- ai sensi dell'art. 4 della citata convenzione, spetta al Beneficiario l'espletamento di tutti gli oneri connessi alla regolare esecuzione del progetto finanziato dal PON "Reti e mobilità 2007/2013", nonché tutte le operazioni per la realizzazione del progetto; - con L.R. n. 3 del 28 marzo 2002 è stata istituita l'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), come ente strumentale della Regione Campania a supporto dell'amministrazione regionale nella gestione del processo di pianificazione degli investimenti in infrastrutture, impianti e veicoli per il trasporto di persone e di merci, nonché nel promuovere, sviluppare e coordinare progetti rivolti alla realizzazione di studi, analisi e ricerche in tema di trasporti e logistica;- con D.G.R n. 13 del 18/01/2013 la Giunta

regionale della Campania ha approvato le linee guida dell'Intelligent Transport System Campano (ITSC), in coerenza con quanto previsto: dal Piano Interregionale di Infomobilità (PRIM – DGRC n. 1787 del 14/11/2008); dalla Direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2010 che istituisce il quadro a sostegno della diffusione e dell'utilizzo coordinati e coerenti di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) nell'Unione; della Legge 17 dicembre 2012 n. 221, che all'art. 8 comma 4, ai fini del recepimento della Direttiva 2010/40/UE, individua quattro settori di intervento per la diffusione e l'utilizzo di sistemi di trasporto intelligenti sul territorio nazionale (uso ottimale dei dati relativi alle strade, al traffico e alla mobilità – continuità dei servizi ITS di gestione del traffico e di trasporto merci – applicazione ITS per la sicurezza stradale e la sicurezza del trasporto – collegamento telematico tra veicoli e infrastruttura di trasporto);

- con D.D. n. 161 del 18/10/2013 dell'AGC 14 "Trasporti e viabilità" della Regione Campania, ai sensi del punto 11.1 della scheda progettuale allegata alla citata convenzione, è stato individuato in ACAM, per l'esecuzione del contratto, il soggetto gestore regionale, a cui affidare, tra l'altro, il compito di redigere il capitolato tecnico di base;
- con lo stesso D.D. n. 161 del 18/10/2013 è stato nominato il RUP del progetto ULISSE II e il gruppo di lavoro;
- con D.D. n. 56 del 25/02/2014 della Direzione Generale per la Mobilità è stato nominato il direttore per l'esecuzione del contratto e il coordinatore in materia di salute e sicurezza durante la progettazione e l'esecuzione dell'opera;

- con D.D. n. del della Direzione Generale per la Mobilità è stato approvato, previa acquisizione del parere del competente Ufficio dell'Avvocatura Regionale, lo schema di contratto, oltre al progetto, concernente la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON "Reti e Mobilità 2007/2013" per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania;
- con lo stesso D.D. n. del della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania sono stati approvati gli atti di gara ed è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del Contratto di appalto per la realizzazione del progetto ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON "Reti e Mobilità 2007/2013" per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania.
- con decreto n. del della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, è stata nominata la Commissione

aggiudicatrice;

- che con decreto n. del della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, è avvenuta la presa d'atto delle risultanze di gara ed è stata formalizzata l'aggiudicazione definitiva in favore di
- gli oneri discendenti dalle prestazioni relative all'affidamento de quo trovano capienza sul finanziamento del PON "Reti e mobilità 2007/2013".

Art. 1. - Premessa

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che formano patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione di gara approvata con decreto n. del del Dirigente pro tempore della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e l'offerta tecnica ed economica, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché custodita presso gli Uffici della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, in Napoli al Centro Direzionale Isola C 3, si considera parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegata al presente contratto.

Art. 2. - Norme regolatrici

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel presente contratto e nei documenti di gara:

- a) dal D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dal D.P.R. 207/2010, dalla L.R. n. 3/2007 e relativo regolamento di attuazione;
- b) dalla normativa vigente, sia statale che regionale e comunitaria, applicabile in materia di contratti della pubblica amministrazione;
- c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;
- d) dal PON "Reti e mobilità 2007/2013" e dalla documentazione inerente la gestione e l'attuazione del PON stesso .

Art. 3. - Oggetto del contratto

1. La Regione affida alla, che accetta, l'incarico di effettuare la realizzazione del progetto "ULISSE II (Unified Logistic Infrastructure for Safety and Security della Regione Campania), finanziato nell'ambito del PON Reti e Mobilità 2007/2013 per la fornitura, la posa in opera, la messa in funzione, la calibrazione, la formazione del personale e la manutenzione in garanzia di un sistema di monitoraggio ed informazione (sistemi, dispositivi, procedure) di tipo "Intelligent Transport System" che fornisca una serie di servizi utili alla pianificazione ed alla realizzazione del trasporto di merci pericolose della Regione Campania", in conformità delle caratteristiche e prescrizioni tecniche riportate dal capitolato tecnico e

prestazionale d'appalto e dall'offerta tecnica formulata dalla_____ in sede di gara applicando i prezzi dell'offerta economica presentata per la gara.

Ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. (*forniture complementari*), comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. (*servizi analoghi e complementari*) sarà eventualmente possibile affidare allo stesso soggetto aggiudicatario l'espletamento di forniture complementari e di servizi analoghi e complementari che dovessero rendersi necessari all'esecuzione del servizio oggetto di appalto, in ottemperanza a quanto disciplinato dal codice per le forniture complementari e i servizi analoghi e complementari.

Art. 4. - Durata del contratto

Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di manutenzione e assistenza in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente contratto secondo la tempistica disciplinata al punto 8.6 del capitolato tecnico e prestazionale. Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire entro e non oltre il 30/09/2015. A seguito delle attività di collaudo l'appaltatore è impegnato, per un periodo minimo di 12 mesi complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia. All'attività di formazione devono essere dedicati almeno 6 mesi.

E', comunque, salva la possibilità, ai sensi dell'articolo 11 comma 12 del D. Lgs 163/2006 e dell'art. 302 del D.P.R. 207/2010, dell'esecuzione anticipata delle prestazioni dopo che l'aggiudicazione definitiva sia divenuta efficace, a seguito della stipula di apposito verbale, riconoscendo all'appaltatore le spese sostenute e contabilizzate.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi e nel rispetto della seguente tempistica:

- **Redazione degli elaborati tecnici di dettaglio** L'appaltatore deve presentare gli elaborati tecnici di dettaglio, secondo le specifiche di cui al punto 5.1 del capitolato tecnico e prestazionale d'appalto, entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla firma del presente contratto. Tali elaborati saranno approvati dall'amministrazione entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla consegna. L'appaltatore, entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di approvazione, provvede all'acquisizione dei relativi ed eventuali permessi necessari all'avvio dei lavori. A seguito dell'esito positivo dei pareri, l'amministrazione provvede alla consegna dei lavori al contraente.

- **Fornitura e installazione del sistema** A seguito della consegna dei lavori, l'appaltatore deve provvedere alle forniture e installazioni del sistema, secondo le specifiche tecniche riportate nel capitolato tecnico e prestazionale d'appalto, entro massimo 210 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori e comunque entro e non oltre il 30/09/2015, al termine dei quali il sistema deve essere dichiarato "pronto al collaudo". Il collaudo tecnico dovrà essere realizzato entro i successivi 30 giorni. E' possibile la consegna parziale, secondo quanto stabilito al punto

8.6 del capitolato tecnico e prestazionale d'appalto.

- Manutenzione – Assistenza in garanzia – formazione del personale

A seguito della realizzazione di parti funzionalmente esercibili del progetto ULISSE II, anche se non ancora rilasciata la dichiarazione di pronto a collaudo, l'appaltatore è impegnato per un periodo di almeno sei mesi nelle attività di formazione on the job ed in aula del personale indicato dalla Stazione appaltante.

A seguito del collaudo tecnico del sistema, l'appaltatore è impegnato, per un minimo di 12 mesi, complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia.

Rispetto alle eventuali consegne complementari e/o svolgimento di servizi complementari e/o della ripetizione di servizi analoghi previsti al precedente articolo 3, ai sensi dell'art. 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. (*forniture complementari*), comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. (*servizi analoghi e complementari*), saranno stipulati nuovi contratti che disciplineranno fra l'altro le caratteristiche e la durata delle consegne complementari e dei servizi stessi.

La sospensione fornitura delle attività, dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità, determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione, nel rispetto di quanto stabilito dal punto 8.6 del capitolato tecnico prestazionale d'appalto.

Art. 5. - Corrispettivo dell'appalto

L'importo complessivo servizi delle attività oggetto del presente appalto è

fissato in €
(...../00) al netto di IVA.

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di tutte le spese relative a:

- tutte le attività oggetto del presente contratto (forniture, lavori di posa in opera delle forniture, e servizi);
- trasferte, nonché eventuali oneri aggiuntivi inerenti l'appalto affidato con il presente contratto;
- contributi previdenziali e qualsiasi altro onere necessario per lo svolgimento delle prestazioni.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato tecnico e prestazionale approvato con decreto n. del del Dirigente pro tempore della Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'appaltatore, secondo le indicazioni del disciplinare di gara) resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del D. Lgs n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica

dell'appaltatore si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 6. - Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la realizzazione del progetto ULISSE II così come descritto dal capitolato tecnico e prestazionale ed i documenti costituenti l'offerta tecnica formulata dall'appaltatore in sede di gara, che, anche se non riportati, sono da intendersi parte integrante del presente contratto. Il progetto ULISSE II è composto schematicamente da:

- Estensione del sistema di monitoraggio ULISSE I con una rete di misura road-side, comprendente:
 - almeno 150 nuove postazioni di misura, da realizzare mediante sensori non intrusivi, quali ad esempio telecamere, sistemi con tecnologia radar o laser, in grado di conteggiare in modo automatico i passaggi veicolari,

- adeguamento delle 48 postazioni su rete già presenti per il progetto Muoversi in Campania, dislocate in sezioni note della rete di interesse regionale, da semplici stazioni di osservazione del traffico in postazioni di misura, con caratteristiche analoghe a quelle del punto precedente;
- nell'ambito delle almeno 198 postazioni di cui in precedenza un numero non inferiore a 45, deve essere dotata di strumentazione di misura in grado di classificare in modo automatico i passaggi veicolari e determinare flussi classificati e condizioni di deflusso (ad esempio, velocità dei veicoli e distanziamento spaziale e/o temporale tra due successivi veicoli);
- nell'ambito delle almeno 45 postazioni di cui al punto precedente un numero non inferiore a 16 deve essere dotato di strumentazione di misura (ad es telecamere) che deve anche essere in grado di identificare le targhe Kemler ed i relativi codici;
- integrazione delle postazioni già realizzate nel contesto del progetto ULISSE I;
- l'intero complesso di postazioni è finalizzato al rilievo puntuale dello stato della rete, con lo scopo ultimo di alimentare direttamente i servizi del sistema per i trasportatori di merci pericolose e per altre categorie di utenti, ma anche di alimentare lo strato modellistico – di seguito specificato – di stima e previsione, in grado di estendere le misure dirette sia nello spazio che nel tempo;

- Realizzazione delle piattaforme, componenti modellistiche, funzioni di centrale operativa e servizi, comprendente:
 - front-end di raccolta dei dati del monitoraggio road-side, in grado di raccogliere i dati provenienti dalle postazioni periferiche, e da altre fonti dati presenti nel contesto;
 - strato modellistico di elaborazione così articolato:
 - modelli di previsione dello stato del sistema stradale nel medio-breve termine, ad esempio con orizzonte temporale di 15-30-45 minuti ed in modalità *within-day-dynamic*;
 - modelli di calcolo o di selezione/identificazione di stime *day-to-dynamic* dello stato della rete;
 - Integrazione delle fonti (integrazione a livello di dati ed integrazione funzionale)
 - modulo di integrazione a livello dei dati, finalizzato a rappresentare in maniera univoca, a favore degli strati di elaborazione modellistica, le differenti fonti dati che si renderanno disponibili; il modulo deve essere progettato, realizzato, fornito, integrato nella struttura complessiva del sistema e messo in produzione; i dati integrati devono essere in condizione di alimentare in maniera congruente ed efficiente le strutture modellistiche;
 - modulo di integrazione della piattaforma sviluppata nell'ambito di ULISSE I la cui descrizione è riportata nei paragrafi successivi e comunque

attraverso le relazioni finali allegate al presente documento;

- predisposizione dei moduli di integrazione funzionale per le fonti non direttamente compatibili con le misure provenienti dal monitoraggio road-side;
- Gestione ed archiviazione dei dati
- Interrogazione della base informativa e servizi
 - Procedure e servizi per le aziende di trasporto merci pericolose, con particolare riferimento ad informazioni utili per la pianificazione strategica dei viaggi (lungo periodo, approccio *day-to-day* e stagionalità) e per la gestione operativa *realtimed* del viaggio corrente (stato della rete stimato e previsto approccio *within-day*);
 - integrazione della base informativa prodotta dal sistema con le procedure del servizio “Muoversi in Campania”;
 - predisposizione delle interfacce tra la base informativa prodotta dal sistema e gli strumenti di pianificazione e gestione delle strutture Regionali, detenute dall’ACaM (piattaforma Caliper)
- Predisposizione di interfacce verso l’esterno, ai fini di assicurare la interoperabilità con la piattaforma nazionale UIRNET e con il centro che gestisce la rete di monitoraggio road-side dell’ANAS; a tale scopo dovrà essere utilizzato il protocollo di interoperabilità DATEX 2 il più possibile nella versione standard.

- L'intero sistema informatico dovrà essere sviluppato utilizzando moduli e flussi logici dell'Architettura ARTIST, eventualmente integrata con funzionalità e link logici non presenti all'interno dell'architettura nella sua versione originale.
- Prototipo di lucchetto elettronico per la piombatura di containers che racchiude le funzioni di un sigillo classico e quelle di un transponder, mediante il quale possono essere memorizzate svariate informazioni legate sia al processo di chiusura del container che alla loro posizione.
- Attività di formazione del personale indicato dalla stazione appaltante.
- Manutenzione e assistenza in garanzia.

Art. 7. – Caratteristiche tecniche delle forniture e del servizio.

Le attività oggetto dell'appalto di cui al precedente articolo 6 dovranno essere realizzate secondo le specifiche del capitolato tecnico prestazionale e in ottemperanza a quanto dichiarato dall'aggiudicatario in sede di offerta .

Tutti gli elaborati tecnici di dettaglio dovranno essere completati entro 90 giorni solari e consecutivi dall'inizio delle attività e consegnati (anche per parti) alla Regione Campania. Tutti gli elaborati prodotti saranno oggetto di esplicita approvazione, eventualmente anch'essa per parti, da parte della Regione Campania che segnalerà all'appaltatore, in caso di modifiche/integrazioni richieste, le opportune prescrizioni ed i tempi per

adempiere, con i relativi oneri tutti a carico dell'appaltatore. L'appaltatore avrà cura di consegnare tre copie cartacee degli elaborati progettuali nonché una copia informatizzata dei file in uno dei formati editabili in funzione delle caratteristiche del singolo elaborato, nonché una copia informatizzata in formato non editabile PDF.

Tutte le installazioni oggetto dell'appalto devono essere eseguite a perfetta regola d'arte, con modalità "chiavi in mano", in conformità e nella piena osservanza di tutti i patti e le condizioni espresse nella documentazione di gara, nell'offerta tecnico economica fornita dall'appaltatore e nel presente documento contrattuale. Qualora, per rendere l'impianto funzionante secondo quanto prescritto dal capitolato tecnico e prestazionale ed in particolare per quanto concerne le garanzie, l'Appaltatore debba realizzare opere e forniture in aggiunta a quelle previste dall'offerta, i relativi oneri saranno tutti a suo carico.

L'appaltatore, sarà, inoltre, impegnato, per almeno sei mesi, nell'attività di istruzione del personale individuato dall'amministrazione regionale e dall'ACaM con formazione e affiancamento on the job, da parte dei tecnici realizzatori del sistema e lo svolgimento di corsi specifici sul funzionamento del sistema e sul suo utilizzo e manutenzione, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 5.8 del capitolato tecnico e prestazionale e dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara. Infine, l'appaltatore è tenuto a garantire i servizi di manutenzione ed assistenza in garanzia per il periodo di 12 mesi, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 5.10 del capitolato tecnico e prestazionale e dall'offerta tecnica presentata dall'appaltatore in sede di gara, prevedendo, in ogni

modo, le seguenti diverse tipologie di manutenzione, secondo la tempistica indicata nel capitolato tecnico e prestazionale d'appalto: **(a)** manutenzione programmata, con lo scopo di mantenere in perfetta efficienza il sistema realizzato, le singole apparecchiature e le postazioni di monitoraggio; **(b)** manutenzione correttiva "su chiamata", avente la finalità di correggere qualsiasi malfunzionamento del sistema, con riferimento alle componenti hardware e software; **(c)** help desk, per fornire assistenza tecnica e specialistica agli operatori e gestori del sistema e agli utenti dei servizi forniti dal sistema; **(d)** Telemanutenzione e teleassistenza, realizzata con calcolatori e programmi predisposti allo scopo specifico di verificare costantemente il corretto funzionamento delle apparecchiature per l'individuazione di eventuali guasti in atto o avvisaglie di possibili malfunzionamenti.

Dal punto di vista architetturale, la piattaforma complessiva, si configura come costituita da più componenti fisiche e/o funzionali integrate tra loro, in modo da assicurare un'idonea architettura organizzativa dei sistemi, da garantire l'utilizzo di sistemi interoperabili a partire dagli standard di comunicazione e trasmissione dei dati fino alle caratteristiche tecniche dei dispositivi e il riuso dei sistemi realizzati in precedenti progetti e predeterminare le condizioni per un potenziale riuso dei sistemi forniti ed, infine, garantire l'utilizzo di caratteristiche d'interoperabilità che permettano uno scambio bidirezionale (opportunamente regolamentato) dei dati, soprattutto con riferimento ai sistemi sovra-regionali della rete di monitoraggio stradale dell'ANAS e della piattaforma nazionale UIRNET. Inoltre, le componenti realizzate dovranno integrarsi funzionalmente ed

essere compatibili con quelle già presenti all'interno del progetto ULISSE I, largamente centrate sull'utilizzo di tecnologie satellitari evolute.

L'Appaltatore dovrà garantire che, in futuro, la espandibilità della piattaforma dovrà essere compatibile con un ancora maggiore utilizzo di tecnologie satellitari evolute quali EGNOS e GALILEO, basandosi sulle quali la Regione Campania intende sviluppare applicazioni di controllo delle flotte e della mobilità.

Art. 8. – Gestione dell'appalto

L'appaltatore svolgerà tutte le attività oggetto dell'incarico in stretta collaborazione con il personale costituente il gruppo di lavoro nominato dalla Regione Campania per la conduzione e lo sviluppo del progetto.

In particolare sono state individuate da parte della committenza le seguenti figure professionali:

- Responsabile Unico del Procedimento, arch. Marina Habetswallner
- Direttore dell'Esecuzione del Contratto, dott. Fabio Persico.

L'appaltatore indica quale :

- Responsabile di Commessa, che si interfacerà con il RUP per tutte le attività tecniche ed amministrative legate all'appalto;
- Project Manager, che interfacerà con il Direttore dell'esecuzione del contratto per tutti gli aspetti tecnici legati alla realizzazione dell'appalto.

Art. 9. – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e con l'ACaM. L'appaltatore è tenuto, per l'esecuzione del presente appalto, a garantire l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di continuità operativa del servizio;
- obbligo di non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione allo svolgimento del presente contratto, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento dell'appalto, oggetto del presente contratto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento dell'appalto, oggetto del presente contratto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza, in quanto l'appaltatore si impegna a garantire e a far garantire ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto

solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione;

- obbligo di apporre alle forniture e ai documenti prodotti per l'esecuzione del presente appalto il logo della Regione Campania e del PON "Reti e Mobilità" 2007/2013. Si precisa a tal fine che tutte le forniture e i documenti prodotti sono di proprietà della Regione Campania;

- obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii.. L'affidatario è tenuto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136 e ss.mm.ii., all'apertura di un conto corrente (bancario o postale) dedicato, anche non in via esclusiva alla gestione del flusso finanziario della fornitura oggetto del presente contratto. Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati entro 7 giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti dedicati già esistenti entro 7 giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa oggetto del presente contratto. In uno dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di essi con indicazione di ruoli e poteri. L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Napoli dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010, modificata dal DL 187/2010 sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri

strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) 5641872C0C ed il codice unico di progetto (CUP) B22C13000030001;

- obbligo, durante l'espletamento del contratto, di comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii;

- obbligo di adesione e di rispetto del protocollo di legalità: le Parti si obbligano al rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e il Prefetto della Provincia di Napoli in data 1 agosto 2007 e pubblicato sul BURC del 13 ottobre 2007 n. 34.

L'appaltatore è, inoltre, tenuto al puntuale rispetto di quanto stabilito nei seguenti paragrafi del capitolato tecnico prestazionale: 8.8 *"Piano della Sicurezza"*, 8.9 *"Prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro"*, 8.10 *"Responsabilità dell'appaltatore"*, 8.11 *"Oneri ed obblighi diversi a carico dell'appaltatore"*, nonché alle eventuali misure aggiuntive stabilite dall'appaltatore nell'offerta tecnica in sede di gara.

Art. 10. - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Le prestazioni relative all'oggetto dell'appalto, ad esclusione delle attività di formazione, di manutenzione e assistenza in garanzia, dovranno essere realizzate in un periodo di 12 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente

contratto di appalto secondo la tempistica disciplinata al punto 8.6 del capitolato tecnico e prestazionale. Ultimate le fasi di approntamento della fornitura e di verifica di funzionamento, l'aggiudicatario procederà ad emettere dichiarazione di "pronto al collaudo" del sistema, che dovrà necessariamente intervenire entro e non oltre il 30/09/2015. A seguito della terminazione delle attività di collaudo del sistema, l'appaltatore è impegnato, per un periodo minimo di 12 mesi complessivamente nelle attività di manutenzione e assistenza in garanzia. All'attività di formazione devono essere dedicati almeno 6 mesi. Si precisa che la fornitura e la posa in opera, e lo sviluppo dello strato modellistico costituiscono un unicum indivisibile.

I siti sui quali devono essere realizzate le installazioni e le altre attività oggetto del presente contratto sono quelli indicati dalla Stazione appaltante così come riportato nell'allegato al capitolato tecnico e prestazionale "postazioni di misura" e quanto stabilito dall'aggiudicatario in sede di offerta. L'Appaltatore dovrà svolgere le prestazioni affidate con propria organizzazione e con assunzione del relativo rischio. Nell'espletamento delle attività l'Appaltatore dovrà impiegare personale qualificato ed esperto, regolarmente retribuito e assicurato come previsto dai contratti collettivi, soggetto esclusivamente al proprio potere direttivo e di controllo, nonché attrezzature e mezzi propri.

In particolare l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte ed in conformità alla normativa vigente, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza assumendo a proprio carico la responsabilità del proprio operato e di quello dei propri addetti, con ogni relativa conseguenza, diretta o indiretta.

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'espletamento di tutti gli interventi, oggetto del presente contratto, ogni cautela necessaria per non arrecare alcun danno ai locali, agli arredi nonché a tutti gli impianti esistenti presso la sede dell'ACaM.

Le attrezzature, che l'Appaltatore utilizzerà per l'esecuzione del presente appalto dovranno essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni d'uso.

L'Appaltatore, per ragioni attinenti la sicurezza, si impegna a fornire all'Amministrazione Appaltante e all'ACaM, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, un elenco contenente i nominativi, i dati identificativi e le generalità di tutti gli addetti, i quali, per le esigenze operative connesse all'espletamento delle mansioni svolte, dovranno essere abilitati all'accesso ai locali di ACaM presso cui saranno allocate tutte le attrezzature di Centrale. I medesimi dovranno essere identificabili mediante documento o tesserino di riconoscimento recante il nominativo e una fotografia recente. Ogni eventuale variazione del predetto elenco dovrà essere tempestivamente comunicata al Direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dall'Amministrazione con proprio Decreto Dirigenziale n. 56 del 24.02.2014, e all'ACaM. Tutte le attività oggetto del presente contratto (forniture, lavori e servizi) saranno periodicamente sintetizzate in appositi verbali sottoscritti da entrambe le Parti.

Qualora per alcune specifiche installazioni, fosse interesse dell'Amministrazione Appaltante ridefinire i tempi di effettuazione della installazione o variare l'ordine delle stesse farà fede ai fini della non applicazione della penale la data della disponibilità scritta all'installazione

espressa dall'Appaltatore. Tale eventuale rimodulazione dei tempi, motivata dalla Stazione Appaltante, deve essere necessariamente accettata dall'Appaltatore e non dà luogo ad alcuna richiesta di rivalsa e/o richiesta di variazione prezzi.

L'Amministrazione si riserva, pertanto, di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del presente contratto e della relativa tempistica, che si rendessero necessarie o opportune in fase di esecuzione contrattuale.

Art. 11. - Forza maggiore e impossibilità temporanea

Tutte le attività oggetto del presente contratto, previste nel capitolato tecnico prestazionale e nell'offerta tecnico economica presentata in sede di offerta dall'appaltatore, devono essere realizzate nei tempi stabiliti e concordati con l'Amministrazione, salvo che ricorrano circostanze speciali che impediscano in via temporanea l'esecuzione a regola d'arte (quali cause di forza maggiore o imprevedibili) ovvero ragioni di pubblico interesse o necessità. Della sospensione delle attività, nonché della ripresa delle stesse, viene compilato apposito verbale da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità di cui agli artt. 158 e ss. del D.P.R. 207/2010.

L'esecuzione delle attività resteranno in tal caso temporaneamente sospese per un periodo equivalente alla durata delle circostanze speciali o delle ragioni di pubblico interesse. Per la sospensione delle attività, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo.

Nei casi di sospensione dovute a ragioni di pubblico interesse o necessità, che raggiunga i sei mesi complessivi, l'appaltatore potrà richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità.

La sospensione dovuta a cause di forza maggiore o imprevedibili o necessità determina il differimento dei termini contrattuali pari al numero di giorni di sospensione.

In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, su richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare la prestazione delle attività urgenti ed indifferibili onde evitare danni gravi e certi all'Amministrazione.

Art. 12. - Modalità di pagamento.

All'onere contrattuale si farà fronte con i fondi del PON "Reti e mobilità 2007/2013". I pagamenti saranno regolati dall'emissione di Stati di Avanzamento da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, conseguenti al completamento delle attività previste dal Capitolato Tecnico Prestazionale e dall'Offerta Tecnica formulata in sede di gara dall'appaltatore. Al fine di consentire la verifica del corretto funzionamento delle periferiche installate e l'emissione dei relativi SAL, dovrà essere realizzata prioritariamente la parte del sistema di front-end finalizzata alla ricezione, pre-elaborazione e memorizzazione dei dati inviati dalle periferiche installate.

L'importo per la realizzazione del sistema di front-end sarà corrisposto per il 40% all'emissione del 1° SAL e per il restante 60% pro quota in relazione all'avanzamento delle postazioni installate.

Ciascun SAL sarà corrisposto al raggiungimento di una quota percentuale non inferiore al 15% del totale d'Appalto.

Gli importi di ciascuno Stato di Avanzamento saranno di conseguenza calcolati in base alla percentuale del prezzo offerto per ciascuna voce nel computo metrico estimativo da allegare all'offerta economica.

L'Amministrazione Appaltante curerà l'esecuzione delle verifiche ed emetterà per ogni SAL un “verbale di verifica accertamento” che costituirà elemento fondamentale di valutazione circa la corretta esecuzione delle attività e degli obblighi contrattuali assunti.

Tale documento, in caso di esito positivo delle verifiche, autorizzerà l'emissione dello Stato di Avanzamento, in caso contrario disciplinerà i correttivi da applicare per risolvere eventuali inadempienze, assegnando un termine per ottemperare. L'emissione dello Stato di Avanzamento sarà in tal caso subordinata alla risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Entro i 45 giorni successivi alla redazione dello Stato di Avanzamento verrà emesso il relativo certificato di pagamento. Su ogni certificato d'acconto sarà effettuata, secondo le norme vigenti, la trattenuta di garanzia pari allo 0,50% sullo stesso ammontare, per assicurazione operai.

Il termine di pagamento del saldo e di svincolo della trattenuta dello 0,50%, non potrà superare i 90 (novanta) giorni dall'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'Art. 141, comma 9 del D.Lgs 163/06.

La fatturazione dovrà avvenire per ogni SAL, successivamente all'emissione da parte dell'Amministrazione Appaltante di autorizzazione scritta all'emissione di fattura.

I pagamenti saranno effettuati dall'Amministrazione Appaltante entro 30 [trenta] giorni fine mese data dall'emissione di regolare fattura.

La fattura in originale dovrà essere inviata alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per la Mobilità" - Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, 80143 Napoli e contenere l'indicazione del CIG e CUP, il titolo del progetto e la fonte di finanziamento PON "Reti e Mobilità 2007/2013".

Tutti i pagamenti, in ottemperanza alla normativa dei fondi strutturali e alle modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002, sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione d'ufficio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) che attesti la regolarità contributiva. Nel caso in cui il DURC segnali un'inadempienza contributiva, dal pagamento di quanto dovuto l'Amministrazione detrairà l'importo corrispondente all'inadempienza. In ogni caso sull'importo netto progressivo collaudato delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 207/2010, una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità,

previa acquisizione del DURC.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi moratori è determinato ai sensi dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore è incorso. L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati dall'art. 14 del presente contratto, che riporta quanto stabilito dal punto 8.15 del capitolato tecnico prestazionale.

L'importo degli oneri della sicurezza è stimato per un importo pari a € 50.892,84 (cinquantamilaottocentonovantadue/84), secondo quanto stabilito dal "Piano di Sicurezza e Coordinamento", disposto dalla Stazione Appaltante, che costituisce parte integrante del presente contratto.

Il prezzo contrattuale deve intendersi al netto d'IVA, comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto. Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato tecnico e prestazionale e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Art. 13. - Stipula del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di contratti, dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dal citato capitolato tecnico e

prestazionale approvato con decreto n..... del del Dirigente Pro tempore della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di procedere all'eventuale stipula di ulteriori contratti per le forniture complementari, ai sensi dell'articolo 57 comma 3 lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii. e per i servizi analoghi e complementari, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera a) e lettera b) del Dlgs 163/06 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dell'art. 3 del presente contratto.

Art. 14. - Cauzione provvisoria, Cauzione definitiva e Copertura assicurativa

La garanzia provvisoria n..... rilasciata in data.....dalla Società....., che copriva la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, è svincolata con la sottoscrizione del presente contratto.

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n..... rilasciata in data.....dalla Società.....corrispondente al% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le

modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria, con l'indicazione di tutte le imprese componenti il raggruppamento.

Per la stipula del contratto, l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 129 comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. cui espressamente si rinvia, garanzia polizza assicurativa n..... rilasciata in data.....dalla Società.....corrispondente all'importo contrattuale, ovvero pari a €.....(.....) (I.V.A. esclusa) a copertura dei danni subiti dall'Amministrazione Appaltante, dall'ACaM e/o dagli Enti gestori delle strade oggetto di intervento per la realizzazione del presente appalto, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto per tutto il periodo contrattuale.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese o di Associazione

Temporanee di Imprese, la polizza assicurativa, ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

Art. 15. – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Qualora l'appaltatore non esegua esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta potrà essere costituito in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c., mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti. Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque previsione contrattuale, anche in ottemperanza a quanto stabilito dal capitolato tecnico prestazionale, o abbia ritardato l'esecuzione contrattuale, l'Amministrazione ha facoltà di applicare, salve le ipotesi di risoluzione del contratto, la penalità prevista dal punto 8.15 del capitolato tecnico prestazionale, ovvero una penale di importo pari al 1 per mille dell'ammontare complessivo netto contrattuale.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora. L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla pertinente cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'annullamento di penalità in

dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'annullamento.

Le istanze di annullamento di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del provvedimento di liquidazione con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento o al diniego delle istanze di abbandono dell'annullamento restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

Non possono essere annullate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà eccedere il limite del 10% del valore contrattuale, al superamento del quale consegnerà la risoluzione del contratto

Art. 16. - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante - Regione Campania da ogni responsabilità. Il personale fornito dall'appaltatore non avrà nulla a che pretendere nei confronti dell'Amministrazione Regionale per l'attività svolta.

- Collaudo Il collaudatore, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 120 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ed in ottemperanza a quanto espressamente stabilito al punto 8.22 del capitolato tecnico prestazionale, provvederà alla verifica della conformità delle prestazioni eseguite a quelle pattuite, secondo quanto disciplinato dal capitolato tecnico prestazionale e dichiarato nell'offerta tecnica ed economica presentata in sede di offerta dall'appaltatore.

L'Amministrazione Appaltante può effettuare in qualsiasi momento verifiche e controlli sull'andamento dell'incarico e chiedere alla impresa di visionare il lavoro svolto. L'Appaltatore comunicherà per iscritto

all'Amministrazione Appaltante la disponibilità all'esecuzione dei collaudi e una proposta operativa di metodologia di test e verifica delle funzionalità previste per il sistema, metodologia che l'Amministrazione potrà applicare o integrare a proprio giudizio. Al momento del collaudo definitivo, dovranno essere presentate e consegnate all'Amministrazione tutta la modulistica, il piano di manutenzione, licenze software, procedure di ripristino del sistema offerto, le certificazioni sulle componenti ed ogni altra misura che potrà essere richiesta dal Committente prima del collaudo stesso.

Le spese di collaudo e quelle per i sopralluoghi che l'Amministrazione si riserva di far effettuare dai propri tecnici durante il corso della lavorazione, nonché le spese di trasporto e le indennità spettanti per legge al personale dell'Amministrazione saranno a carico dell'Amministrazione medesima.

Tutti i collaudi previsti nel corso del progetto verranno effettuati in contraddittorio tra le parti.

Art. 17. – Subappalto

E' ammesso il subappalto, nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ed espressamente disciplinato al punto 7.20 del capitolato tecnico prestazionale.

L'affidatario, nel caso si avvalga di subappaltatori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, dovrà presentare alla stazione appaltante copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti

corrisposti al subappaltare con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 18. - Cessione del contratto e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo la facoltà per la stessa di ritenere risolto il contratto medesimo con diritto al risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 163/06, le cessioni dei crediti possono essere effettuate a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Art. 19. - Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R.

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo in relazione al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti con riferimento al contratto. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle e delle spese sostenute.

Art. 20. - Vincolatività dell'offerta

L'appaltatore è vincolato, per tutta la durata dell'esecuzione contrattuale, all'offerta tecnico economica presentata in sede di offerta e alle disposizioni contrattuali dal momento della stipula del presente contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 21. - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità delle attività sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutte le forniture, i prodotti nascenti nel corso dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente contratto, rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e fruibilità, e non potrà usarli se non previa espressa richiesta, formulata per iscritto, alla Regione Campania e consenso prestato da quest'ultima.

L'appaltatore, a sue spese, metterà a disposizione della Regione Campania, tutte le applicazioni SW operanti su qualsiasi dispositivo del progetto ULISSE II (enti di misura, sito web, SERVER centrale, PC di gestione del sistema, ecc....)

La Regione Campania si impegna ad utilizzare tali applicazioni esclusivamente nel contesto dell'ITSC regionale, rinunciando sin da ora a qualsiasi fine di commercializzazione degli applicativi stessi.

In riferimento alle licenze e alla proprietà dei software e degli apparati, per quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, si rinvia all'articolo 7 del capitolato tecnico prestazionale, alla offerta formulata dall'appaltatore in sede di gara ed alla normativa vigente in materia.

Art. 22. - Risoluzione e Clausola risolutiva espressa

La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del cc., potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dal capitolato tecnico prestazionale, anche:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per le prestazioni oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto, in violazione di quanto stabilito dall'art. 19 del presente contratto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione della prestazione contrattuale e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali in misura superiore al 10% dei rispettivi importi contrattuali, salvo il maggior danno subito dalla Stazione Appaltante;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria siano acquisite

informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- qualora l'impresa non rispetti la tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii;

- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla

Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- nel caso vengano meno in capo all'appaltatore, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel capitolato tecnico prestazionale;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) il contratto si intenderà risolto di diritto, qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e alla Regione Campania, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi per iscritto, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.

L'appaltatore riconosce alla Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e alla Regione Campania il diritto di risolvere ipso iure il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior

costo per la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e la Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania e la Regione Campania si riservano la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara, se l'offerta presentata è ancora ritenuta valida e conveniente.

Art. 23. - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Appaltante e l'Appaltatore che potranno insorgere in conseguenza dell'appalto, sono devolute al giudice ordinario. Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art.29, comma 2, cod.proc.civ, ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro giudice.

Art. 24. - Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed

alla esecuzione del contratto di appalto.

L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 25. – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalto pubblici e a quanto previsto dal codice civile in materia di contrattualistica.

Art. 26. - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.